Il rallentamento degli Stati Uniti costringe il Tequila a cambiare strategia

Per anni gli Stati Uniti hanno rappresentato il motore della crescita del Tequila premium. Oggi, però, qualcosa sta cambiando. **Drinks International** analizza come il rallentamento dei consumi americani stia obbligando produttori e distributori a ripensare le proprie strategie. Inflazione, maggiore attenzione alla spesa e una fase di normalizzazione dopo il boom post-pandemia stanno frenando gli acquisti, soprattutto nelle fasce premium e super premium che avevano trainato il settore negli ultimi anni. L'articolo invita però a non confondere un rallentamento con una crisi. Il Tequila continua a essere una delle categorie più dinamiche degli spirit, ma non può più contare esclusivamente sul mercato statunitense. Per questo molte aziende stanno accelerando l'espansione in Europa, Asia e America Latina, investendo anche nell'educazione del consumatore. È un passaggio che ricorda quanto accaduto con il gin qualche anno fa: dopo una crescita esplosiva arriva inevitabilmente una fase di consolidamento, in cui sopravvivono i marchi capaci di costruire valore oltre la moda del momento.